



Rapporto d'attività 2020

16 aprile 2021
Giornico
Diana Tenconi

Museo di Leventina
Casa Stanga, CP 596
CH – 6745 Giornico
Tel: +41 91 864 25 22
info@museodileventina.ch
www.museodileventina.ch

Sommario

1. Introduzione.....	2
2. Collezione	4
2.1. Conservazione	4
2.2. Acquisizioni	4
3. Attività espositiva.....	4
3.1. Mostre al museo	4
3.2. Allestimenti fuori sede	5
3.3. Visite guidate e mediazione	5
4. Archivi e biblioteca.....	5
5. Attività, didattica e animazioni	5
6. Frequentazione	5
7. Personale e collaboratori.....	7
7.1. Comitato dell'Associazione Museo di Leventina	7
7.2. Personale professionista	7
7.3. Volontari.....	7
7.4. Guide	7
7.5. Accoglienza	7
7.6. Gestione immobili	7
7.7. Formazione.....	8
8. Utilizzo delle sale e degli spazi di Casa Stanga	8
9. Promozione e marketing.....	8
9.1. Sito, facebook e media.....	8
9.2. Guide multimediali	8
9.3. Stampa, Radio e TV.....	8
9.4. Locandine	8
10. Consulenze	8
11. Finanziamento mostre	8
12. Collaborazioni con altri enti.....	9
13. Conclusioni.....	9

1. Introduzione

L'obiettivo principale che ci si era prefissati per 2020 mirava a promuovere la nuova mostra temporanea "Let it snow! – *lassa fiuchè*" inaugurata il 20 settembre 2019 e che si prevedeva sarebbe terminata il 25 ottobre 2020. Contemporaneamente il programma di attività avrebbe dovuto puntare sulla valorizzazione delle tematiche legate alle mostre permanenti.

Nei primi mesi del 2020 è scoppiata la pandemia di Covid-19 e tutte le strutture museali sono state costrette alla chiusura. Questa situazione ha fatto sì che tutto il programma annuale per il 2020 ha dovuto essere rivisto completamente e aggiornato di mese in mese in conseguenza alla continua evoluzione della situazione pandemica.

La prevista apertura stagionale del Museo di Leventina è avvenuta solo il 1 luglio 2020.

L'incertezza finanziaria creatasi a causa della chiusura ha spinto il Comitato dell'Associazione Museo di Leventina, in accordo con il personale ad assumere un regime di lavoro ridotto (per i dettagli si veda il "Commento al consuntivo 2020") con la conseguenza di un rallentamento generale di tutte le attività museali.

Al momento della riapertura il museo si è così dotato di un piano di protezione che ha mantenuto aggiornato nei mesi seguenti in conformità alle norme igieniche, di volta in volta rivedute dalle autorità federali e cantonali.

L'apertura stagionale del Museo di Leventina è stata ridotta e il periodo in cui il pubblico ha avuto la possibilità di visitare le esposizioni è stato di soli 4 mesi (da luglio ad ottobre) invece dei consueti 7 mesi (da aprile ad ottobre).

A causa della pandemia anche le manifestazioni previste, come conferenze, laboratori, attività partecipative sono state cancellate e il museo ha dovuto reinventarsi per mantenere il contatto con il pubblico. Le principali azioni si sono quindi svolte attraverso i media digitali, con video documentari e l'invio delle newsletters.

Nei capitoli seguenti ci soffermeremo sulle conseguenze, sia per quello che ha riguardato il numero di visitatori al museo, sia per i contatti avuti con il pubblico attraverso i media. In questo senso sarà proposta una riflessione sui cambiamenti, le opportunità e le difficoltà che il Museo di Leventina ha avuto nel 2020 nell'affrontare la nuova situazione legata alla pandemia.

Durante il 2020 è comunque stato terminato il dossier per la campagna di raccolta fondi per la seconda parte della mostra dedicata alla cultura sportiva invernale che tematizzerà gli sport sul ghiaccio.

Malgrado non si siano potuti tenere corsi di formazione per il personale, si segnalano due importanti momenti a cui il museo è stato chiamato a partecipare per illustrare la propria attività nell'ambito del coinvolgimento del pubblico nelle attività museali come esempi di "partecipazione innovativa". Si tratta:

- della partecipazione attraverso un montaggio video, al convegno finale del *IMP Concluding Symposium - Museums and intangible heritage: towards a third space in the heritage sector* che si è svolto a Bruxelles il 26 febbraio 2020.



- Della partecipazione della direttrice come relatrice, alla *Giornata di lavoro promossa dall'Associazione dei musei svizzeri 2020 dedicata alla cultura immateriale nei musei* che si è svolta a Berna il 27 aprile 2020.

Si segnala infine anche la presenza, in collaborazione con la SUPSI all' #GLAMhack2020, 6th Swiss Open Cultural Data Hackathon, il 5-6 giugno 2020, una maratona digitale a favore della condivisione pubblica di dati, contenuti e documentazione.

2. Collezione

2.1. Conservazione

A causa della pandemia, nel 2020 non si è potuta organizzare, come accadeva da diversi anni, la settimana di collaborazione con la Protezione Civile Tre Valli (PCi3Valli) per il riordino e soprattutto il trattamento anti tarlo della collezione del museo.

La curatrice ha comunque potuto porcedere alla catalogazione degli oggetti non ancora catalogati anche se senza l'aiuto di volontari o studenti interessati come previsto.

2.2. Acquisizioni

Le acquisizioni hanno riguardato oggetti di vario tipo legati alla pratica dello sci, ma anche all'ambito della medicina e delle usanze funebri. Sono stati inoltre donati al museo documenti relativi le attività agricole della prima metà del XX secolo e documenti più antichi di vario genere.

3. Attività espositiva

3.1. Mostre al museo

Nel 2020 il Museo di Leventina ha ospitato due mostre permanenti e una temporanea.

Esiste un'identità leventinese, oggi?

È la mostra principale che si estende su tutta la superficie del 1° piano del museo. È dedicata al tema dell'identità suddivisa in sale tematiche: Identità personale, identità collettiva e una sezione dedicata ai cambiamenti storici e sociali avvenuti in Leventina.

La mostra interroga sulla possibilità che esista o meno un'identità leventinese" e quale forma o contenuto questa possa avere. Il visitatore viene guidato attraverso l'allestimento alla scoperta delle persone, dei simboli e dei modi di vita che hanno caratterizzato, e che tutt'oggi contraddistinguono, questa Valle.

Ritualità oggi

La mostra è allestita in tre sale situate a 2° piano. Il rituale viene trattato come evento propriamente umano e riconoscibile in tutte le culture. Generalmente associato alla sfera religiosa e all'ambito del sacro, oggi lo si ritrova anche in ambiti profani. Attraverso lo sguardo antropologico si scoprono con esempi locali, le molteplici funzioni dei riti tutt'ora molto presenti nella società. Con questa esposizione il Museo di Leventina partecipa al progetto "Dialogue en route".

Let it snow! *lassa fiuchè*

A causa della pandemia, la mostra temporanea inizialmente prevista dal 20 settembre 2019 al 25 ottobre 2020 è stata prolungata al 31 ottobre 2021, ossia fino alla fine della stagione 2021.

Allestita in due sale del 2° piano e nel sottotetto aperto, la mostra vuole stimolare la riflessione su alcuni aspetti della cultura sportiva invernale e in particolare su quelli legati agli sport praticati sulla neve. A guidare lungo il percorso sono delle persone che da piccoli schermi raccontano il loro vissuto e il loro particolare rapporto con gli sport sulla neve. Le misure igieniche adottate per far fronte al coronavirus hanno portato il museo a prediligere un sistema di interazione senza contatto. In particolare sono stati sostituiti tutti gli apparecchi audio e i libretti di sala con le didascalie in digitale accessibili per mezzo di codici Qr che hanno permesso ai visitatori di visionare le interviste e le didascalie direttamente sul proprio cellulare. Per chi non fosse stato munito di un apparecchio

digitale, all'accoglienza veniva fornito un supporto plastificato con le didascalie, disinfettato di volta in volta.

3.2. Allestimenti fuori sede

Durante tutto il 2020 anche le mostre curate dal Museo di Leventina per altre strutture ricettive come quella dedicata alla produzione casearia al Caseificio dimostrativo del Gottardo ad Airolo e quella al Dazio Grande a Rodi «Dal sentiero all'Alpransit», hanno subito il calo di visitatori e chiusure in conseguenza alla situazione pandemica

3.3. Visite guidate e mediazione

Come anticipato, nel 2020 la mediazione in presenza è stata possibile per un breve lasso di tempo prima dell'entrata in vigore delle direttive sanitarie imposte dalle autorità per contenere gli effetti pandemici. Non si sono quindi più potuti svolgere visite guidate, corsi e laboratori, eventi pianificati nel programma annuale, conferenze, escursioni e dibattiti.

La nuova offerta di una visita guidata dedicata al tema dell'abbigliamento e della moda nella storia della Valle, che avrebbe portato i visitatori a percorrere trasversalmente le sale espositive del museo, è stata posticipata e verrà riproposta in futuro.

4. Archivi e biblioteca

La biblioteca ha attualmente un catalogo consultabile in sede. Non sono stati portati avanti ulteriori aggiornamenti del catalogo.

Il previsto riordino degli archivi grazie all'acquisto di materiale per la conservazione è stato posticipato a causa dell'incertezza finanziaria durante i mesi di chiusura del museo.

5. Attività, didattica e animazioni

Le attività didattiche e di animazione previste durante tutto l'arco dell'anno e il programma 2020 con conferenze e incontri legati al tema della mostra temporanea "Let it snow! – *lassa fiuchè*", si sono concentrate soprattutto ad inizio anno con tre aperture speciali del museo intitolate "Après sci al museo" avvenute il 4 e il 25 gennaio 2020 e l'8 febbraio 2020 che hanno suscitato l'interesse del pubblico.

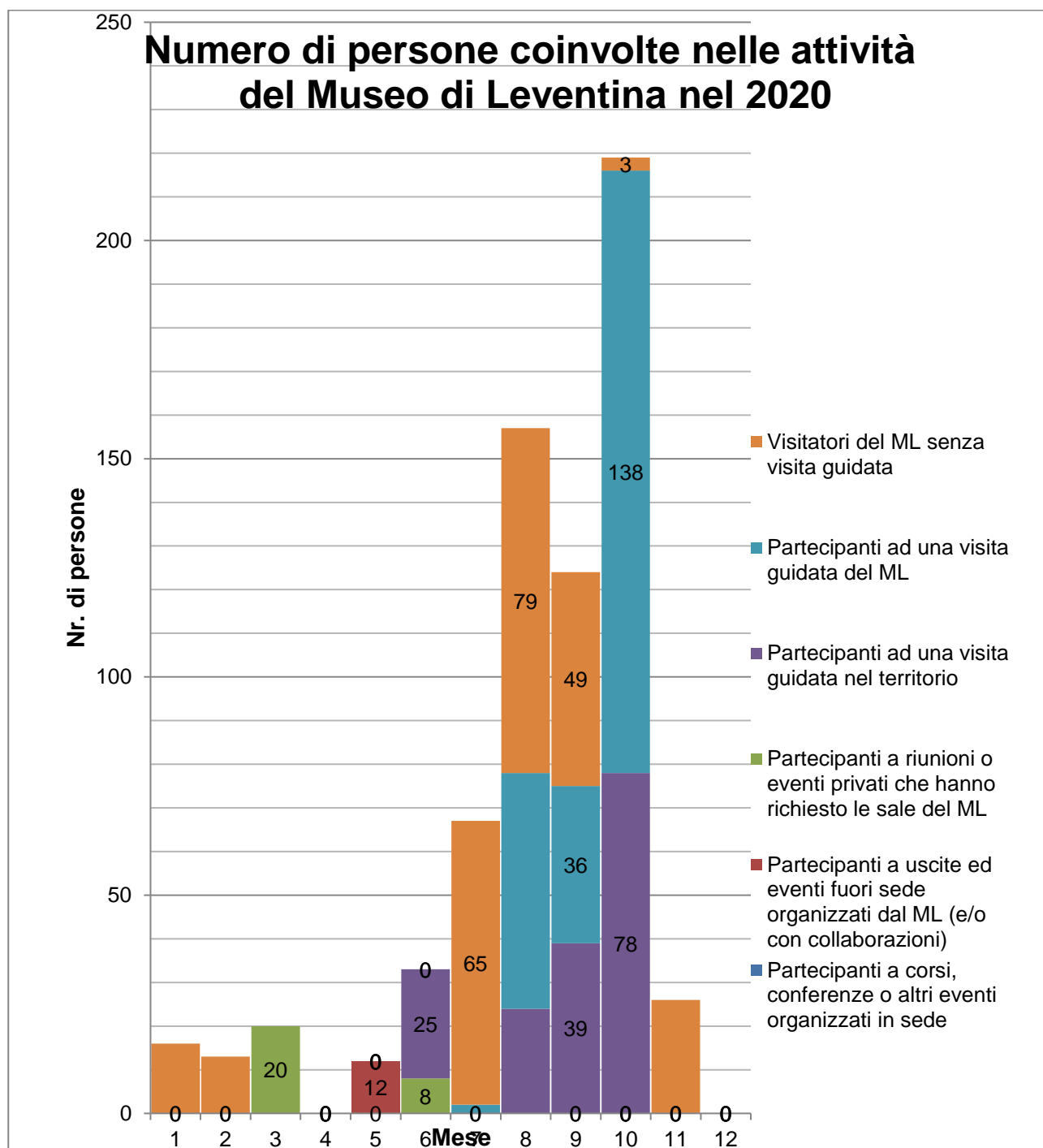
6. Frequentazione

Se durante gli ultimi mesi del 2019 la mostra "Let it snow – *lassa fiuchè*" richiamò l'attenzione del pubblico, nel 2020 una valutazione dell'afflusso di pubblico è più difficile a causa della situazione pandemica. Per questo motivo, nei paragrafi seguenti non verranno fatti raffronti numerici con gli anni precedenti ma proposte alcune osservazioni.

In generale, il numero globale dei visitatori come delle persone che hanno partecipato alle attività del museo, si è visto ridotto in modo evidente. Le cause principali, come detto, sono da ricondurre a tre fattori:

1. Il minor numero di giorni in cui il museo è stato aperto al pubblico: 34 invece di 164. Benché dall'11 maggio 2020 il museo fosse visitabile su richiesta, è solo dal 1° luglio 2020 al 30 ottobre 2020 che la struttura ha aperto le porte. In quest'ultimo periodo le aperture si sono avute solo nei fine settimana.
2. L'annullamento di tutti gli eventi e attività.

3. Le limitazioni ad effettuare visite guidate per scolaresche e gruppi organizzati.



Malgrado la situazione particolare, soprattutto nei mesi estivi dal 1° luglio fino alla chiusura invernale del museo, notiamo che benché il numero dei visitatori nelle sale del museo sia comunque rimasto inferiore a quello degli anni precedenti, la media di visitatori per giorno è salita da 7,6 a 13,6. Osserviamo inoltre che durante i mesi da luglio ad ottobre 2020, per ridurre le spese, si è optato per delle aperture unicamente nei fine settimana dalle 14.00 alle 17.00, mentre dal lunedì al venerdì il

museo era visitabile solo su prenotazione. Malgrado ciò anche in questi giorni ci sono state delle richieste per visitare le esposizioni.

7. Personale e collaboratori

7.1. Comitato dell'Associazione Museo di Leventina

Coordinatore: Avv. Gabriele Gendotti.

Vicepresidente: -

Membri: Fabrizio Barudoni, Lic. Phil. Jessica Beffa, Remo D'Odorico, Lic. Phil. Pasquale Genasci, Vincenzo Giudici, MAS Felix Lutz, Ivana Ratti-Vogini, Renato Scheurer.

Nel 2020 sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria due nuovi membri di comitato: Prof. Franco Romerio-Giudici e MAS Erica Darani.

7.2. Personale professionista

Il personale professionista del Museo di Leventina per il 2020 è composto dalla direttrice e curatrice Diana Tenconi (60 %) e dalla segretaria Benedetta Ceresa (50%). L'incertezza finanziaria causata dalla situazione sanitaria ha portato il Comitato dell'Associazione Museo di Leventina ad introdurre un regime di orario ridotto da aprile a dicembre 2020 per tutto il personale che ha operato al 30% (direttrice), rispettivamente al 25% (segretaria).

7.3. Volontari

Anche il Museo di Leventina, come molte strutture simili, deve far capo, oltre al personale professionista, a volontari e semi-volontari che garantiscono una presenza fissa durante gli orari di apertura e il buon funzionamento della struttura.

Nel 2020 il coinvolgimento della popolazione e di volontari (che da tempo rappresenta uno degli obiettivi perseguiti dalla politica partecipativa promossa dal Museo di Leventina) ha subito le conseguenze della situazione pandemica.

7.4. Guide

Le numerose guide a disposizione del museo non hanno potuto operare come di consueto a causa del calo delle richieste di visite guidate. È comunque da notare l'interesse per questa attività da parte di nuove persone, alcune delle quali, nel frattempo, hanno svolto la formazione e saranno pronte ad operare nel 2021.

7.5. Accoglienza

Anche per quello che riguarda gli addetti all'accoglienza, valgono le osservazioni esposte per le guide. Soprattutto nell'acquisizione di nuovi elementi interessati a questa funzione.

7.6. Gestione immobili

Nel 2020 il museo non disponeva ancora delle risorse per garantire un impiego di un addetto specializzato, seppur parziale, per la gestione dell'immobile. Della gestione se ne sono occupate la direttrice e la segretaria come alcuni membri del Comitato. Nel corso della manutenzione annuale dell'impianto di riscaldamento nell'autunno 2020, i tecnici hanno rilevato delle perdite di gas nelle tubazioni e in più punti è stato necessario procedere alla sostituzione degli stessi. Il danno è stato prontamente annunciato all'assicurazione e una parte delle spese sono già state recuperate. Purtroppo, malgrado l'intervento di un perito specialistico, le cause del danno non sono ancora state chiarite del tutto e la situazione sarà risolta nel 2021.

Per le pulizie si è fatto capo ad un impiego ad ore. Si registrano minori spese in questo ambito rispetto all'anno precedente, in quanto il museo è stato per molto tempo chiuso.

7.7. Formazione

Gli aggiornamenti interni previsti nel 2020 sono stati rimandati al 2021.

8. Utilizzo delle sale e degli spazi di Casa Stanga

Durante tutto l'anno, gli spazi del museo come la sala conferenze, la biblioteca e il giardino sul fiume non sono potuti essere messi a disposizione del pubblico in conseguenza alle direttive emanate dalle autorità. Il costo per l'affitto delle sale va dai 100.- CHF per la biblioteca ai 150.- CHF per la sala conferenze. Le mancate riunioni e assemblee, sposalizi e feste private hanno causato anch'esse un ammanco di entrate.

9. Promozione e marketing

9.1. Sito, facebook e media

Sito, pagina facebook e account Instagram hanno continuato ad essere attivi e sono stati implementati e regolarmente aggiornati. Questi media hanno permesso di essere presenti in modo attivo anche nella rete. Nel 2020 si è voluto potenziare questo aspetto creando anche un canale YouTube soprattutto in conseguenza del blocco forzato delle attività museali. Il canale ha avuto un ottimo successo sin dal momento in cui sono stati caricati i primi filmati. I sono registrati molti commenti di apprezzamento che invitavano a proseguire l'iniziativa con ulteriori contenuti. Le reazioni del pubblico hanno portato il museo a proseguire e ad implementare l'offerta di contenuti multimediali su questi canali.

9.2. Guide multimediali

A causa della pandemia, per la mostra "Let it snow! – lassa fiuchè" è stata creata una guida multimediale che accompagna i visitatori nell'esposizione. La guida è disponibile in italiano e tedesco scansionando all'interno delle sale i codici Qr. In considerazione dell'aumento degli ospiti di lingua francese durante i mesi estivi, si è deciso di tradurre la guida anche in francese in modo che sia disponibile per la riapertura nel 2021.

9.3. Stampa, Radio e TV

Attraverso i principali quotidiani, radio e reti televisive si è potuto promuovere le mostre e mantenere un contatto con il pubblico anche nel 2020. Diversi articoli di approfondimento redatti dalla direttrice sono apparsi sul settimanale «Agricoltore ticinese».

9.4. Locandine

In conseguenza alle restrizioni sanitarie non si sono stampate locandine né materiale divulgativo.

10. Consulenze

Oltre alla classica attività informativa sulla Valle e la regione, garantita ai visitatori dal personale all'accoglienza, il museo ha continuato a fornire consulenze specifiche a chi ne facesse richiesta.

11. Finanziamento mostre

Nel 2020 si è sviluppato il dossier per la raccolta fondi per finanziare la mostra temporanea prevista per il 2021.

12. Collaborazioni con altri enti

Il Museo di Leventina ha collaborato con diversi enti ed associazioni, sempre con l'obiettivo di instaurare una rete in ambito regionale. A potuto collaborare anche con enti museali e culturali svizzeri ed internazionali. In particolare con:

- Comune di Faido
- Comune di Quinto
- Comune di Giornico
- Ente Turistico Bellinzonese e Alto Ticino
- Pro Media Leventina, Faido
- Fondazione Dazio Grande, Rodi-Fiesso
- Corsi per adulti, Cantone Ticino
- Gruppo genitori, Giornico
- Gruppo corsa delle 7 chiese, Giornico
- GaM – Generazioni al museo
- Colorado Snowsports Museum all of fame, Vail, USA
- Intangible Cultural Heritage and Museums Project
- AMS/ICOM
- SUPSI

13. Conclusioni

Malgrado la situazione pandemica abbia causato un forte declino dei visitatori, il Museo di Leventina si è impegnato per mantenere il contatto con il pubblico e la popolazione. Lo ha fatto attraverso i media digitali raccogliendo dei buoni risultati in quanto numero di persone raggiunte. I commenti positivi inviati al museo in relazione a questo settore sono molto incoraggianti e per questo in futuro si intende non solo mantenere ma potenziare il lavoro con questi media.

La situazione pandemica e il regime di lavoro ridotto in cui ha operato il personale ha inevitabilmente rallentato le attività museali. Malgrado ciò si è comunque potuta proseguire la caralogazione e l'arricchimento della collezione grazie ad alcune nuove acquisizioni.

Concludiamo questo rapporto con l'auspicio che per il 2021, si possano mettere a buon frutto le esperienze vissute in questo tribolato 2020 e che il pubblico possa presto ritornare a fruire della cultura in presenza.

Diana Tenconi
Direttrice del Museo di Leventina
Giornico, 16 aprile 2021